



A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia
Via Episcopio 5 - 17031 Albenga
tel. 0182.579316
fax 0182.51440
e-mail: pagine.ponente7@gmail.com

gli uffici

Curia: chiusura festività natalizie e di fine anno, monsignor Ivo Raimondo, moderator curiae, comunica che gli Uffici di Curia rimarranno chiusi al pubblico da martedì 24 dicembre 2019 a lunedì 6 gennaio 2020. Per urgenze sarà possibile scrivere a: cancelliere@diocesialbengaimperia.it.

Soprusi sui minori e strumenti di prevenzione: in Seminario la conferenza di don Ugolini

Contro gli abusi «un'etica vocazionale»

Incontro per i consacrati e i laici con il sacerdote di Bolzano nominato nel Consiglio di presidenza del Servizio tutela minori Cei: «Necessario un impegno ecclesiale costante per costruire relazioni fondate sulla fiducia e sulla promozione umana»

DI PABLO G. ALOY

Lo scorso giovedì, in un'aula gemita del Seminario, don Gottfried Ugolini, della diocesi di Bolzano e membro del Servizio per la Tutela del Minore della Cei, ha tenuto una conferenza dal titolo "Relazione, rispetto e responsabilità". Un incontro intenso, difficile da riassumere: per questo il relatore ha lasciato le slides proiettate a disposizione di tutti i sacerdoti. Gli abusi sessuali - come ha spiegato don Ugolini - non sempre avvengono in ogni epoca e cultura e solitamente sono stati considerati un tabù da occultare. Si configurano come un abuso di relazione, fiducia, potere e coscienza. Le statistiche rivelano come questi fenomeni avvengano sia in strutture "chiuse" che "liberali", per i due terzi in famiglia o ambito familiare. Il celibato come incentivo all'abuso, secondo il relatore, è un mito da sfatare perché non appare collegato a questi atti. Ma se bene non sia una causa, la Chiesa deve impegnare tutte le sue forze per sradicare i casi, poiché il suo "mandato" la interpella e le richiede di essere "leader profetico" di promozione umana.

Don Ugolini ha ricordato le statistiche secondo le quali il 90% degli abusi sono compiuti da uomini sposati, di ogni tipo di estrazione sociale. «Nello specifico ecclesiastico, sarebbero i sacerdoti tra gli 8 e i 14 anni di ordinazione sacerdotale i più esposti a compiere tali atti. Come ricorda Ugolini, per un clericato tale abuso «non è andare contro il sesto comandamento ma contro il primo e il secondo: divento io il tuo Dio». Al sacerdote, così come ad ogni uomo, quindi, è richiesta un'etica professionale e vocazionale oltre che una maturità psico-affettiva.

Le udienze a gennaio

Le udienze del vescovo Guglielmo Borghetti, nelle giornate di martedì nell'episcopio di Albenga e al venerdì negli uffici della basilica concattedrale di Porto Maurizio, sono sospese dal giorno 24 dicembre e durante tutte le festività Natalizie. Riprenderanno martedì 21 gennaio ad Albenga e il 24 gennaio ad Imperia.



Il vescovo Borghetti e don Ugolini durante l'incontro

la classifica. Redemptoris Mater, allievi ben preparati Il liceo in vetta alle tabelle della Fondazione Agnelli

Il Liceo Redemptoris Mater di Albenga figura al primo posto tra i Licei delle Scienze umane della Liguria, del Monfalcone e della Provincia di Massa Carrara nell'indice Fga: lo riporta l'edizione 2019 di "Eduscopio", della Fondazione Giovanni Agnelli, appena pubblicato con i dati aggiornati sulle scuole superiori che meglio preparano agli studi universitari dopo il diploma. "Eduscopio" è utile perché consente allo studente di comparare le scuole dell'indirizzo di studio che interessa nell'area dove risiede, sulla base di come queste lo preparano al percorso universitario che ha scelto.

Per la nuova edizione il gruppo di lavoro della Fondazione Agnelli ha analizzato i dati di circa 1.255.000 diplomati in tre successivi anni scolastici (2013/14, 2014/15, 2015/16), in circa 7.300 indirizzi di studio nelle scuole secondarie di II grado statali e paritarie. E analisi e i confronti si riferiscono all'aspetto educativo fondamentale della capacità dei licei di preparare e orientare gli studenti al successivo passaggio agli studi universitari. Tra gli indici dell'indagine figura anche la "percentuale di diplomati in regola". Esso quantifica gli studenti iscritti al primo anno che hanno raggiunto i requisiti di studio, senza praticare una severa politica di selezione e scrematura: così gli studenti hanno percorsi più regolari. Se la percentuale è bassa, la scuola è molto se-

lettiva e gli studenti sono incappati in bocciature e/o hanno abbandonato l'istituto. «I risultati» - spiega il direttore della Fondazione Agnelli, Andrea Gavosto - confermano che non è vero, come qualcuno potrebbe credere, che in un confronto come quello proposto da Eduscopio siano le scuole molto selettive a essere avvantaggiate. In realtà, le nostre analisi rivelano che non vi è alcuna relazione sistematica tra selettività della scuola e risultati dei diplomati all'università. Anzi, si conferma una correlazione positiva che lascerebbe credere che in media sono proprio gli studenti delle scuole meno selezionate durante il percorso a ottenere poi i risultati migliori all'università. Per una maggiore solidità statistica dei risultati, sono stati considerati solo i licei con un congruo numero di diplomati iscritti all'università (almeno 1 su 3) onde attenuare il rischio di misurazioni distorte.

Sulla base di ampi criteri statistici, sono stati seguiti più di 700 mila diplomati nei loro percorsi universitari al primo anno da immatricolati (anni accademici, 2014/15, 2015/16, 2016/17). Dal numero di esami superati e dalla media dei voti ottenuta sono state tratte indicazioni sulla qualità delle scuole secondarie di provenienza, sintetizzate nell'indice Fga, il cui valore pesa al 50% la velocità nel percorso di studi (percentuale di crediti universitari ottenuti) e la qualità negli apprendimenti universitari (media dei voti agli esami).

Pablo G. Aloy

Sulla Cattedrale Cristo è luce del mondo

L'adorazione dei Magi di Giotto: è questa l'immagine (nella foto) che illumina la Cattedrale di Albenga in questi giorni di festa. Un nuovo modo di abbellire i centri storici che usa come tela i monumenti e gli edifici, per proiezioni che creano, anche a distanza, l'atmosfera della festa. Sulle torri ci sono i richiami più immediati alla stagione invernale, alle feste, ai doni. La facciata della chiesa invece è un'immensa tela che ci offre, da uno sfondo di cielo stellato, un'opera che racconta il momento in cui, dopo i pastori, i piccoli, i poveri, Gesù si svela al mondo. I Magi vengono da lontano, hanno camminato a lungo e sono alla ricerca. Noi vorremmo essere oggi come i magi di allora, con la mente aperta ed il cuore colmo del desiderio di

quell'incontro, ma l'adorazione fatta di luce dice a chi attraversa la città, a chi va in fretta, a chi cammina distratto o perso nei suoi pensieri, forse preoccupato, forse distante o distaccato da quella chiesa e da quel Dio, qual è, senza esitazioni, la festa che ci apprestiamo a celebrare: la festa di un Dio bambino che nasce per noi, e prende, della nostra condizione umana, anche gli aspetti più scomodi. Che nasce per tutti, anche per quelli che subito non lo riconoscono, che si aspettano un palazzo e stoffe preziose, o un esercito potente, qual è l'essenza del nostro re. Come quell'immagine sacra, accesa in piazza, il Natale è sotto i nostri occhi, una luce accesa che attira da sempre il nostro sguardo e il nostro cuore. (M.C.)



Acli. Impegno sempre maggiore a favore dei cittadini



Assistenza fiscale, il patronato, lo sport e numerose proposte per il tempo libero

DI MARCO ROVERE

Si è tenuta nei giorni scorsi ad Imperia alla presenza del presidente nazionale, Roberto Rossini, l'inaugurazione, insieme alla benedizione, dei locali della nuova sede provinciale delle Acli in via Don Abbo il Santo 22. Spiegando dalla Presidenza Provinciale Acli: «La

vecchia sede di via Schiva, acquistata negli anni '70, richiedeva grossi interventi di recupero e ristrutturazione; era troppo piccola comunque in base allo sviluppo delle attività che si sono avute nel corso del tempo». «Da moltissimi anni si stavano cercando locali adeguati - proseguono dalle Acli Provinciali - ne sono stati visitati e valutati l'inaugurazione, alcuni molto invitanti, anche al pian terreno, ma con costi di affitto per noi proibitivi. Tra alcune ipotesi, tre anni fa, una in particolare la vedemmo affrontabile, in

quanto il proprietario ci offriva la possibilità di acquisto con pagamento rateale. Per noi è stata fatta una scommessa a procedere e, coinvolgendo il livello nazionale, facemmo di tutto per non perdere tale occasione, unica per noi». «Oggi sicuramente abbiamo spazi idonei - ci dicono - e sono state collocate pareti per delimitare gli uffici, si è provveduto alla realizzazione di tutta l'impiantistica, elettrica, di rete, di climatizzazione, è stato fatto un intervento straordinario sull'ascensore

con allargamento degli spazi e realizzazione di nuova cabina a norma e abbiamo ricavato anche una sala riunioni, indispensabile per la vita del movimento, per i circoli e per le varie iniziative». «Dobbiamo dire grazie a chi ci ha dato la possibilità di avere questi spazi, ai volontari e ai dipendenti che con la loro opera hanno reso possibile questo passaggio che per le Acli di Imperia ha un significato memorabile. Sta a tutti noi adesso mettere a profitto questa nuova sede».

Casa Faci. Gli esercizi spirituali per i sacerdoti, i diaconi e i laici

In novembre si è conclusa, a "Casa Faci", a Marina di Massa, la prima serie di esercizi spirituali per i sacerdoti, i diaconi e i laici della Diocesi di Albenga-Imperia. Nata per rendere un servizio a sacerdoti e laici, sotto l'attenta regia del vescovo, Guglielmo Borghetti, "Casa Faci" si pone oggi come luogo di spiritualità e di preghiera, un supporto alla vocazione sacerdotale, al servizio della Chiesa e dei fedeli. «A "Casa Faci" non mancano inoltre le occasioni di relax interpellate da eventi culturali e religiosi, presupposti stabili per una sana formazione. Per realizzare tale finalità, vale la pena di ricordare che, nel nuovo anno, si svolgerà la seconda parte di esercizi spirituali, con la guida, dal 13 al 17 gennaio, dal cardinale e arcivescovo di Genova, Angelo Bagnasco, a cui sono invitati i preti e i diaconi permanenti delle diocesi di Albenga-Imperia e di Massa Carrara-Pontremoli. Argomento degli incontri sarà: «Il sacerdote dono di Dio per il mondo». Seguirà, dal 3 al 7 febbraio, un altro corso, sul tema: «La fraternità evangelica tra i presbiteri», che sarà guidato dal vescovo di Savona e Noli, Calogero Marino. Dal 2 al 6 marzo, chiuderà la serie degli incontri, il vescovo di Albenga-Imperia, Guglielmo Borghetti, il quale illustrerà il tema: «Siedi, cammina, registi. Itinerario spirituale alla luce della Lettera di san Paolo agli Efesini».

pellegrinaggi

Lourdes, Nevers, la Terra Santa: i viaggi di fede

Nel pomeriggio di venerdì 13 dicembre, l'ufficio diocesano pellegrinaggi ha organizzato un incontro dei pellegrini con il vescovo, Guglielmo Borghetti, allo scopo di prepararsi all'imminente festa di Natale. L'evento, che si è svolto nei locali del seminario vescovile, ha avuto per momento centrale la celebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo, e seguita dallo "spuntino della sera", preparato dai cuochi delle cucine del seminario. Durante l'incontro i responsabili dell'ufficio da presentavano un programma di proposte, che si svolgeranno nel corso del prossimo anno.



Lourdes, il Santuario

In particolare sono messe in agenda mete turistiche religiose dalla durata di una giornata, che prevedono, fra l'altro, visite a Sotto il Monte, il paese che ha dato i natali a papa Giovanni XXIII, ai santuari di Oropa, di santa Maria delle Grazie, a Cremona, alla basilica torinese di Superga. Tutti pellegrinaggi da preparare in data da destinarsi. Si svolgeranno inoltre pellegrinaggi più impegnativi di parecchi giorni. Fra questi, uno dei più importanti è vaticano nel tempo è la visita al santuario mariano di Lourdes, che apre le porte in occasione della prima apparizione della Immacolata Concezione a santa Bernadette Soubirou, presso la grotta di Massabielle. Il pellegrinaggio, in pullman, partirà da Albenga la mattina del 10 febbraio, per arrivare in serata a Lourdes. L'11 febbraio, giorno dell'apparizione, è in programma la partecipazione alle funzioni religiose, dalla Messa internazionale a quella presso la grotta, dalla processione della Immacolata alla "Via Crucis", alla processione "Aux flambeaux", fino alle pratiche religiose prescritte. Il 12 febbraio, dopo aver salutato la Madonna alla grotta, i pellegrini pernoveranno a casa, dove giungeranno in serata. L'ufficio, nell'avvertire che sono già aperte le iscrizioni, comunica che il viaggio si effettuerà di giorno, mentre due sono i pernottamenti in comodo hotel a stelle, mentre liberi sono i due pranzi in autostrada. La quota di partecipazione è di 250 euro e l'organizzazione è affidata alla agenzia di viaggio "Orologio" di Pietra Ligure. Altre tre proposte offerte dall'ufficio diocesano sono ancora l'invito ad andare a Lourdes in treno o, legandosi ad altre associazioni di viaggio, a Fatima e in Terra Santa. In particolare si propone un pellegrinaggio a Nevers, in Francia, dove è custodito il corpo di santa Bernadette, tuttora intatto ed esposto nella cappella principale del santuario. «Un pellegrinaggio - dicono i responsabili - che la Chiesa suggerisce e propone ai fedeli come testimonianza, che invita a venerare e visitare il luogo».

G. Battista Gandolfo